

23.7.88

Oggi per l'assemblea ordinaria dell'Abm

Bellunesi nel mondo insieme a S. Stefano

Verrà eletto il nuovo direttivo e celebrata la creatività bellunese

Santo Stefano di Cadore ospita oggi la ventiduesima assemblea annuale dell'Associazione Bellunesi nel Mondo. L'appuntamento in Comelico, terra di gente laboriosa e grandi flussi migratori, è importante perché si tratta di un'assemblea elettiva dalla quale uscirà il nuovo Consiglio Direttivo chiamato a raggiungere, nei prossimi anni, alcuni significativi obiettivi come il riconoscimento della personalità giuridica dell'Amb.

Ieri a Limana c'è stato un incontro dei delegati, una sorta di pre-assemblea nella quale si è preparato l'incontro di oggi. Il programma prevede alle 9, nella parrocchiale, una messa in suffragio degli emigranti celebrata dal vescovo Ducoli, alle 10 l'apertura dei lavori con la relazione morale del presidente, avvocato Maurizio Paniz, e dei revisori dei conti. Seguiranno il conto consuntivo '87 e bilancio preventivo '88, gli interventi dei soci e delle autorità. Alle 16, a Campolongo l'Abm celebrerà, con l'inaugurazione della stele di Franco Fiabane in onore dello scultore Geremia Grandelis, l'ingegno e la creatività dei bellunesi.

Nel corso dell'assise alla quale parteciperanno il presidente della consulta regionale dell'emigrazione Boldrin, il segretario generale Rescigno e, forse, il presidente della Regione Veneto Bernini, verrà consegnato un riconoscimento a Maurilio De Zolt che con le sue imprese sportive di Calgary ha contribuito alla nascita di una nuova "famiglia" bellunese in Canada.

Roberto Bona



Maurizio Paniz



Maurilio De Zolt

Monumento a Grandelis: significato dei simboli

Il lettore Italo Rossi ci ha inviato una schematica "illustrazione" dei simboli che compongono il monumento in onore di Geremia Grandelis e di genio e capacità degli

emigranti bellunesi.

Con la testa di Grandelis sono sintetizzate due delle sue sculture più famose: la statua di Abramo Lincoln e quella della giustizia. Si notano la tavolozza di Tiziano e la lira del musicista pontalpino Arrigo Boito. Un braccio simboleggia il medico bellunese Giovanni Colle che per primo (XVII secolo) trattò scientificamente la trasfusione di sangue umano; alcuni volumi, il primo documento della lingua italiana circa un fatto d'armi in territorio di Trichiana. Compasso e asta millimetrata rappresentano la genialità dell'agordino Tito Livio Burattini; la Sfinge, l'insigne sospirolese Gerolamo Segato; il torchio con alcuni caratteri nobili, il feltrino Panfilo Castaldi; gli sci, il campione del mondo di sci nordico Maurilio De Zolt; martello, chiodo e moschettone, lo scalatore cortinese Lino Lacedelli.

